

# RASSEGNA STAMPA

24 Dicembre 2012

<b>Argomento</b>	<b>Testata</b>	<b>Autore</b>
<b>Pag. Data Articolo</b>	<b>Titolo</b>	
2 24/12/2012	<b>PUBBLICO GIORNALE</b> L'EDICOLA DI OGGI	
3 24/12/2012	<b>LA PREALPINA</b> LE EDICOLE ORMAI STANNO MORENDO	VERONICA DERIO
4 24/12/2012	<b>IL GAZZETTINO DI BELLUNO</b> I REGALI DEL COMUNE A SCUOLA E ASSOCIAZIONI	VALERIO BERTOLIO

## L'EDICOLA DI OGGI



### NASCE L'EDICOLA ITALIANA L'ANTITRUST HA NIENTE DA DIRE?

I sette più grossi editori italiani si sono messi d'accordo e hanno creato L'edicola Italiana. Ci sono Il Sole 24 Ore, La Stampa, Caltagirone, Rcs Corriere della sera, il gruppo Espresso, Mondadori - come dire De Benedetti e Berlusconi, si insomma, il diavolo e l'acqua santa, per carità non in ordine - e altri. Sui siti e sui gruppi Facebook dei giornalisti è subito esplosa la rabbia e la protesta. Tagliati fuori dal nuovo strumento di vendita digitale, un giornalista insieme a parole di rabbia posta un commento interessante: «L'antitrust non ha nulla da obiettare sul cartello messo in piedi dagli editori per vendere i propri giornali su internet in spregio ad ogni regola del libero mercato e della concorrenza?» Una provocazione dettata dalla rabbia o una sensata obiezione? Vedremo nei prossimi giorni.



# Le edicole ormai stanno morendo

*Il grido d'allarme arriva dalla stazione: dateci anche i tabacchi. Due rivendite chiuse di recente*



Ivan Forestieri nel suo chiosco all'interno dello scalo ferroviario (foto Blitz)

**BUSTO ARSIZIO** - Parte dall'edicola della stazione dello Stato in piazza Volontari della libertà l'allarme sul futuro delle edicole. È **Ivan Forestieri** - titolare della rivendita di giornali - a lanciare il grido di aiuto alla luce della chiusura recente di due giornali bustocchi. Il giovane che si trova ogni giorno nel suo chiosco all'interno della stazione si sta mobilitando per portare all'attenzione nazionale il problema delle edicole "pure" che rischiano appunto di sparire. Ha chiesto aiuto a *La Prealpina* per far sentire la sua voce: «Mi sto muovendo con i sindacati di categoria per avere tutele perché con la sola rivendita di giornali la vita è sempre più dura: non si sa quanto le edicole potranno resistere. Bisogna muoversi perché alla luce delle liberalizzazioni i giornali si possono ac-

quistare in ogni dove o quasi mentre noi non possiamo vendere molto: per esempio un aiuto sarebbe quello di poter avere funzioni di tabacchino». Infatti pare che chi ha una vecchia licenza per la rivendita di giornali non può avere altro. Ivan racconta il lavoro di edicolante in un chiosco, durissimo sia d'estate che d'inverno. «La sveglia suona sempre all'alba: alle 5.30 riceviamo i quotidiani che dobbiamo sistemare ed entro le 6 iniziamo il lavoro. La sera dobbiamo fare i resi, ovvero i giornali che non abbiamo venduto durante il giorno. Spesso non ci si pensa ma i giorni di chiusura a cui abbiamo diritto sono molto pochi, solo sei in un anno, quando non escono i quotidiani». Sottolinea la funzione sociale delle edicole: «Siamo un punto di riferimento e se nel

cuore di una città come Busto Arsizio abbassano la saracinesca edicole storiche dobbiamo preoccuparci o almeno riflettere sulla situazione». La congiuntura economica e la contrazione delle vendite di giornali è innegabile tuttavia l'edicolante difende strenuamente il suo lavoro: «In questa posizione posso dire di essere privilegiato rispetto ad alcuni colleghi tuttavia dobbiamo sempre inventarci qualcosa di nuovo e stare aggiornati per vendere». Mostra una delle novità editoriali: «Ci hanno proposto una guida per conoscere il vino con allegata una bottiglia e bicchieri: così possiamo ingegnarcene anche con altro rispetto a quotidiani e patinati». Ma secondo Forestieri la vera battaglia sarebbe da fare con una raccolta firme al fine di far pressione con i monopoli di stato per le sigarette: «Dovrebbero concederle anche alle edicole come la mia: mi sto muovendo anche a livello nazionale per essere promotore di questa battaglia». Non si tratta di una questione di etica sul fatto di vendere o meno le sigarette, si tratta di una questione di liberalizzazioni. E sottolinea: «Si tratterebbe di darci l'opportunità di avere un maggiore guadagno in questi tempi di forte crisi. Del resto si sa che l'accoppiata sigaretta e giornale è un classico: perché privarci di una possibilità di business?». Ora in prossimità delle feste ogni discussione è rimandata all'anno nuovo ma l'edicolante della stazione è pronto a farsi sentire: «Questa è solo il primo passo: dobbiamo far sentire la nostra voce e chiederemo aiuto ai giornali che vogliamo al nostro fianco in questa battaglia. Del resto se crediamo che i giornalisti siano i primi ad aver interesse a dar voce alle edicole ascoltando il grido di aiuto che stiamo lanciando».

**Veronica Deriu**

**SOVRAMONTE** La giunta assegna 25.800 euro all'attività dei volontari a favore del paese

# I regali del Comune a scuola e associazioni

**Valerio Bertolio**

SOVRAMONTE

L'amministrazione comunale di Sovramonte, guidata dal sindaco Federico Dalla Torre, ha elargito contributi di fine anno alla scuola e ad associazioni di volontariato per 25.800 euro. Di questi 14.800 vengono dalla Comunità montana Feltrina e sono stati ripartiti in parti uguali per gli interventi del 2009, e parzialmente del 2010, realizzati prevalentemente dai gruppi alpini per la tutela e la valorizzazione del territorio

come ad esempio sfalcio e pulizia dei sentieri: 2.300 euro ciascuno ai vari Ana di Servo, di Aune-Salzen e di Sorriba, ai gruppi di Protezione civile di Moline-Sorriba e di Zorzoi e alla Cooperativa Al Casel di Sorriba. All'Istituto scolastico comprensivo Lamon-Sovramonte sono stati assegnati 6.500 euro: le scuole locali di Sorriba risultano infatti un presidio municipale che garantisce la sopravvivenza attiva della comunità sovramontina. Infine, l'amministrazione comunale ha avuto un pensiero per le attività socia-

li, turistiche e culturali. Circa 3.800 euro sono stati suddivisi tra: Auser Stella Alpina per il trasporto solidale (1.000 euro), Donatori di sangue (250 euro), associazione Stella Alpina Lamon-Sovramonte (sempre per il trasporto, ma con mezzi d'emergenza, 200 euro), Sindacato nazionale autonomo giornalisti Feltre per spese edicole di Sovramonte (300 euro), Pro loco per la promozione turistica (800 euro), associazione Civiltà Surgive per apertura biblioteca comunale (250 euro).

© riproduzione riservata



**SERVO** Il municipio di Sovramonte

Sostenuto  
 anche  
 il "trasporto  
 solidale"